

Home > Notizie Servizi Giornalieri > Primo Piano > A Daniele Magon le redini della CISL dei Laghi

A Daniele Magon le redini della CISL dei Laghi

Eletto alla segreteria generale, l'ex numero uno della Femca cercherà di guidare e rappresentare i 125 mila lavoratori in questa difficile ripartenza. Al suo fianco, una squadra di sindacalisti esperti e competenti: Contessa, Palmisano e Di Marco. Furlan: "Barra dritta sui valori di solidarietà e condivisione che fanno da cemento alla nostra sigla"

Publicato il 16 Luglio 2020



Un nuovo timoniere, un equipaggio di 125 mila lavoratori iscritti e una rotta ben definita fatta di ricostruzione, consolidamento, valorizzazione, diritti e tutele.

Daniele Magon è il nuovo segretario generale della Cisl dei Laghi, sindacato che negli due anni, alla luce delle precedenti bufere, è stato affidato alle capaci mani del reggente **Ugo Duci**, numero uno della Cisl regionale, e, sul territorio, del solido ed esperto **Francesco Diomaiuta**.

Da oggi, la leadership è affidata al **54enne, saronnese, da quasi 30 anni nel sindacato e per lungo tempo segretario della FEMCA, sigla cislina che si occupa di energia, moda e chimica**. Occorre, afferma a margine dell'elezione, ripartire dai nostri punti di forza: **turismo e vocazione tessile per Como, meccanica, chimica e gomma plastica per Varese**.

Le sfide epocali, però, parlano di **lavoro in primis, viste le migliaia di posti a rischio in questa difficile ripartenza**.

Le sfide epocali, però, parlano di **lavoro in primis, viste le migliaia di posti a rischio in questa difficile ripartenza.**

Magon potrà contare sulla squadra eletta al suo fianco in segreteria: **Marco Contessa, Elisa De Marco e Leonardo Palmisano, abile organizzatore e uomo di esperienza.**

Intervento conclusivo alla giornata di lavori nel **Castello di Casiglio a Erba**, quello della leader nazionale **Annamaria Furlan**, la quale ha fatto leva sui valori che fanno da cemento all'organizzazione sindacale: **solidarietà, affiatamento, spirito di comunità, condivisione.** Pilastri che la paura del **Covid**, lo smarrimento, la malattia, la clausura e la solitudine hanno riaffermato nella loro genuina e imprescindibile essenza.

